

SCOUT



AGESCI.IT
associazione guide e scout cattolici italiani

GIOCHIAMO

il giornalino dei  e delle 

SCOUT - Anno XLIII - n. 11 del 6 agosto 2017 - Settimanale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, lett. a) c) c) PD



Gambe in Spalla!

03
2017



Io sono il guardiano del tesoro del re

Per una volta cominciamo dalla fine della storia!

Avete mai notato o incontrato intorno a voi qualcosa di brutto o pericoloso?

Avete mai cercato di farla sparire per evitare che qualcuno vicino a voi si facesse male?

Ecco, questa storia finisce proprio così: Mowgli, con tutta la forza che possedeva, scagliò giù nella buia cisterna delle Tane Freddo quel dannato Ankus, per non farlo riemergere più!

Non sapete cos'è l'Ankus? Un antico pungolo, una specie di bastone appuntito usato dagli uomini per cavalcare e domare gli elefanti... troppo prezioso perché adornato con un enorme rubino e rivestito di turchesi e giada... e troppo pericoloso, perché gli uomini erano disposti ad uccidersi per averlo!



Da alcuni giorni Mowgli e Bagheera stavano seguendo le tracce di un gruppo di piedi umani che portavano appresso quell'Ankus,

ma solo sangue e morte incontravano lungo il cammino e Ko, il corvo, ad intonare il suo macabro canto. Erano uomini uccisi da altri uomini, che desideravano possedere quel prezioso bastone!

Il cobra bianco, guardiano del tesoro, aveva pure avvisato Mowgli del pericolo, quando il ragazzo decise di portarsi via quell'oggetto:

«Stai attento che quella cosa, alla fine, non uccida te! È la morte!».

Infatti l'Ankus proveniva proprio da un antico immenso tesoro dei Re, che l'anziano cobra dagli occhi rossi custodiva da secoli. In quella buia cisterna semidistrutta dalle radici degli alberi ormai cresciuti in superficie, l'instimabile antico tesoro era stato dimenticato da tutti, tranne che dal serpente bianco, fedele al suo impegno anche senza più veleno nei suoi denti.

Ma come era finito Mowgli laggiù?

Vuoi sapere come inizia la storia?

Chiedilo ad Akela, te lo racconterà!



Fratellini e sorelline, cacciando e volando nella giungla e nel bosco, e seguendo le orme di Gesù, scoprirete dove si trova un vero tesoro! Buona caccia e buon volo!



Quando ciò che fai riempie più cuori

Chissà se Cocci si era accorta che qualcuno l'aveva **amorevolmente raccolta e portata al caldo**. Le zampine di Babbo Sciattolo erano state sicuramente molto delicate quando la raccolsero per portarla al sicuro. Lui sicuramente non ci pensò due volte prima di prenderla e portarla in salvo nella sua tana.

E che dire delle **dolci ed affettuose cure** che Mamma Sciattolo le riservò per tutto il tempo della sua lenta guarigione.

Figlio Sciattolo poi, non da meno, **vegliò la piccola nuova amica giorno e notte**, pronto per regalarle il sorriso più bello al suo risveglio.



E che corse, e che giri quando fu il momento di mettere via del cibo anche per lei in vista dell'inverno. E pensare che Babbo, Mamma e Figlio Sciattolo non avevano mai conosciuto Cocci prima di quel momento, **ma loro erano talmente buoni che quando vedevano che qualcuno aveva bisogno di aiuto facevano di tutto per aiutarlo, anche se non lo avevano mai visto prima!**

Passò lungo tempo prima che Cocci potesse risvegliarsi, ma **in ogni momento loro tre erano lì per lei**.

Cocci venne a sapere di **tutto questo amore donatole gratuitamente** solo quando si risvegliò.

Fu così che anche lei cercò di ricambiare per tutto quello che quella bella famiglia aveva fatto per lei.

Ma i suoi nuovi amici non smettevano di ripeterle che il regalo più grande che ricompensava le fatiche fatte per lei era vederla star bene e felice.



La sfida di Gesù



“Certo che ti faccio questo piacere... se tu però...”

Abbiamo mai sentito questa frase? Mi fa venire in mente un incontro tra Gesù e un uomo molto ricco che gli chiede cosa fare per ottenere la vita eterna.

È un po' come dire: **“Se io faccio qualcosa per te, tu cosa mi dai in cambio?”**

La risposta di Gesù lo spiazza: gli dice di vendere tutto ciò che ha per darlo ai poveri e poi seguirlo.

Lui però non ha il coraggio di farlo e va via, triste. Forse se avesse seguito le parole di Gesù sarebbe stato felice, avrebbe scoperto la gioia di donare ciò che si ha per seguire ciò che è importante.

E noi, cosa vogliamo fare? Vogliamo donare solo se riceviamo qualcosa in cambio e rischiare di non essere davvero felici o siamo disposti a fare le nostre BA semplicemente per fare felici gli altri?

Vogliamo provare, come ci ha mostrato Gesù, che proprio quando non abbiamo nulla da perdere e non vogliamo guadagnarci nulla, diventiamo capaci di voler bene davvero? La sfida è aperta... buona caccia e buon volo!!!



NON IERI. NON DOMANI.
OGGI È IL MOMENTO!



PER FRATTARE
TE STESSO, USA LA
TESTA; PER FRATTARE
GLI ALTRI, USA IL
CUORE.

(ELEANOR ANNA ROOSEVELT)

Per la prima volta Bumba, con la giara piena in testa, porta l'acqua dalla fonte fino al villaggio.

L'acqua è molto preziosa e Bumba, che non è molto forte e non vuole rovesciarla, cammina in fondo alla

Volete sapere come si è comportato Bumba? Allora vi consigliamo la lettura del libro "L'acqua di Bumba" di Roberto Piumini Edizioni Interlinea



fila di donne e bambini attraverso la savana. Porta avanti questo importante compito **con molto impegno e concentrazione**, voglioso di non deludere i più grandi della sua tribù. Ad un certo punto incontra **un vecchio nero nero**, con un cane bianco bianco, che gli chiede **un po' della sua acqua fresca fresca**: Bumba non sa che fare, non lo sa, ma agisce d'istinto e...



E voi vi siete mai trovati davanti ad un bivio? Come avete agito? Vi comportate seguendo il cuore? L'istinto? Il puro ragionamento? Come vi ponete nei confronti degli altri che vi chiedono qualcosa? Avete mai ricevuto gesti gentili e disinteressati da parte di vostri amici o conoscenti? **Vi è mai capitato di mettervi al servizio degli altri?** In Branco/Cerchio, in famiglia, a scuola...

Vediamo come rispondono **Ugo B.A.** e **Mara Nonposso**

Ugo B.A.



*Non ce la faccio a starmene con le mani in mano quando qualcuno ha bisogno di aiuto! Anzi, molte volte mi dicono che esagero e che dovrei pensar un po' di più ai "fatti miei". Ma come si fa? Mah... Da quando sono una coccinella, **cerco sempre di mettermi al servizio degli altri!** Proprio come Elisa, una mia cara amica e lupetta, che ha la sua tana nel mio stesso quartiere!*

Mara Nonposso



*È vero ... dovrei dedicarmi di più agli altri ma... **adesso "non posso"**: devo finire i compiti! È vero, dovrei andar a trovare i nonni ed aiutarli in piccoli lavoretti domestici... ma adesso proprio **"non posso"**: devo incontrare un'amica! È vero, potrei insegnare alla mia sorellina come ci si allaccia le scarpe... ma in questo non momento **"non posso"**: scappo in palestraaaaa!*



Ora tocca a voi !

Ora tocca a voi! Disegnatevi nella vignetta o presentateci una scena da voi vissuta nella quale avete pensato

“Il mio contributo potrebbe servire...” e vi siete messi all’opera!

Nel riquadro sottostante parlateci delle vostre esperienze personali, di **come cercate di rendervi disponibili** e anche delle vostre difficoltà, un po’ come hanno fatto Ugo e Mara.



solo per il cda

Aspettiamo i vostri contributi! Ritagliate questa pagina ed inviatela al maestro Erik, all’indirizzo erik@agesci.it

SCOVOLINO SOGNATORE



LO STRANO ESEMPLARE!

Lo scorso week-end sono stato nel bosco.

Ho osservato 5 splendidi animali che ho disegnato sul mio quaderno.

Ti piacciono? Ops, forse ho combinato un pasticcio.

Mici aiuti a riconoscerli?



Imparare a giocare non è facile come sembra, però è semplice... quali sono gli ingredienti di un gioco perfetto? Scopritelo insieme a me! Buona caccia e buon volo.



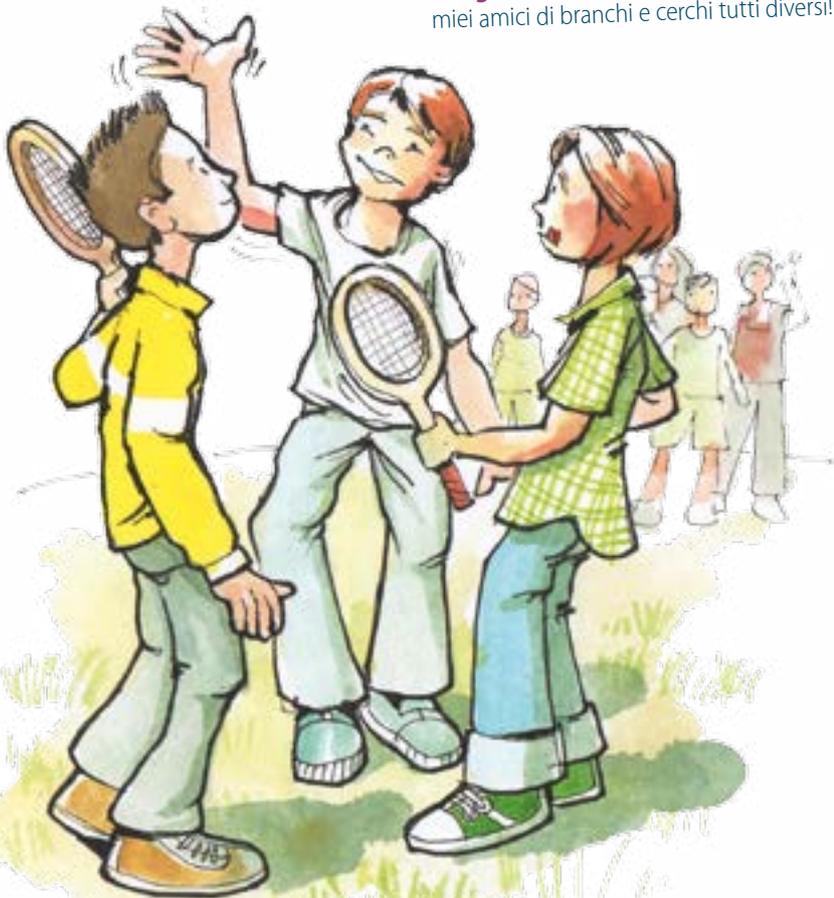
Un P.O. di Baseball

Ciao fratellini e sorelline!

Che figata! Sono appena tornato da tre fantastici giorni con i reporter della piccola orma delle Marche. Abbiamo riso, giocato e fatto a gavettoni ma soprattutto **ho conosciuto tanti nuovi amici e tanti nuovi giochi!**

Bhe! Devo ammettere che ero un po' a corto di idee sui giochi da fare ma fortunatamente **abbiamo messo insieme le idee di tutti** e siamo riusciti ad inventare un Baseball un po' particolare e molto divertente!

Il segreto?! Unire tutti i giochi divertenti dei miei amici di rami e cerchi tutti diversi!



Come si gioca

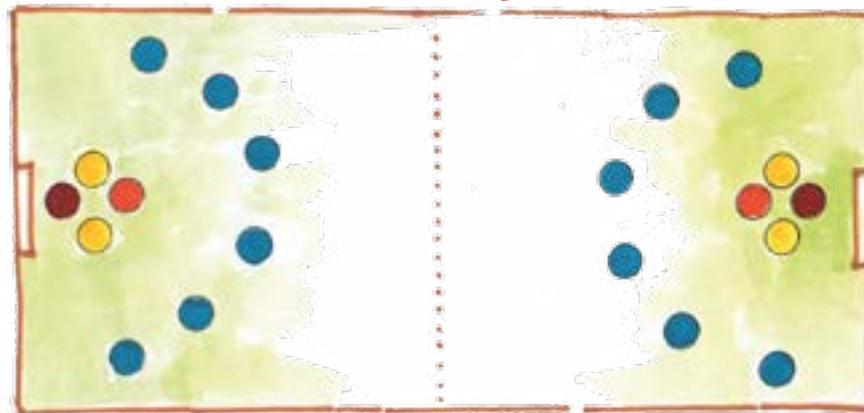


1 Trovate un campo rettangolare e segnate ai due estremi (nel lato corto) due porte.

2 Formate 2 squadre da 10 giocatori. Ogni squadra sarà così suddivisa:

- 1 portiere
- 1 mazziere che ha una racchetta per colpire la palla.
- 2 difensori
- 6 battitori

- PORTIERE
- MAZZIERE
- DIFENSORE
- BATTITORE



Il portiere resterà sulla propria metà di campo aiutato dai due difensori che si posizioneranno leggermente più avanti del portiere, come se a parare fossero in 3.

Al via l'arbitro lancia la palla in aria (come a basket) ai due battitori, uno per squadra, posti uno di fronte all'altro. Il battitore che riesce a prendere la palla al volo la passerà ai suoi compagni fino a raggiungere la porta avversaria. I battitori della squadra avversaria possono fregare la palla solo mentre è in volo!

ATTENZIONE! Può tirare in porta soltanto il mazziere che ha la racchetta!!!

La racchetta servirà per colpire la palla... che il mazziere non potrà prendere con le mani! La difesa e il portiere non possono muoversi perché devono proteggere la propria porta!!!

Fermano anche loro la palla solo prendendola mentre è in volo.

Perché non possono muoversi?!? Bhe, se mentre la nostra squadra è in attacco gli avversari ci fregano la palla e volano verso la nostra porta poi... chi la difende?!?!

Ognuno ha un ruolo importante per la riuscita del gioco... Importante è il gioco di squadra! Non fate gli eroi che correte da soli per tutto il campo! Poi rimarrete senza fiato!!!

Scegliete il ruolo che più fa per voi... fate del vostro meglio per fare punti e... Buon divertimento!!!!



Ueppaaaaa



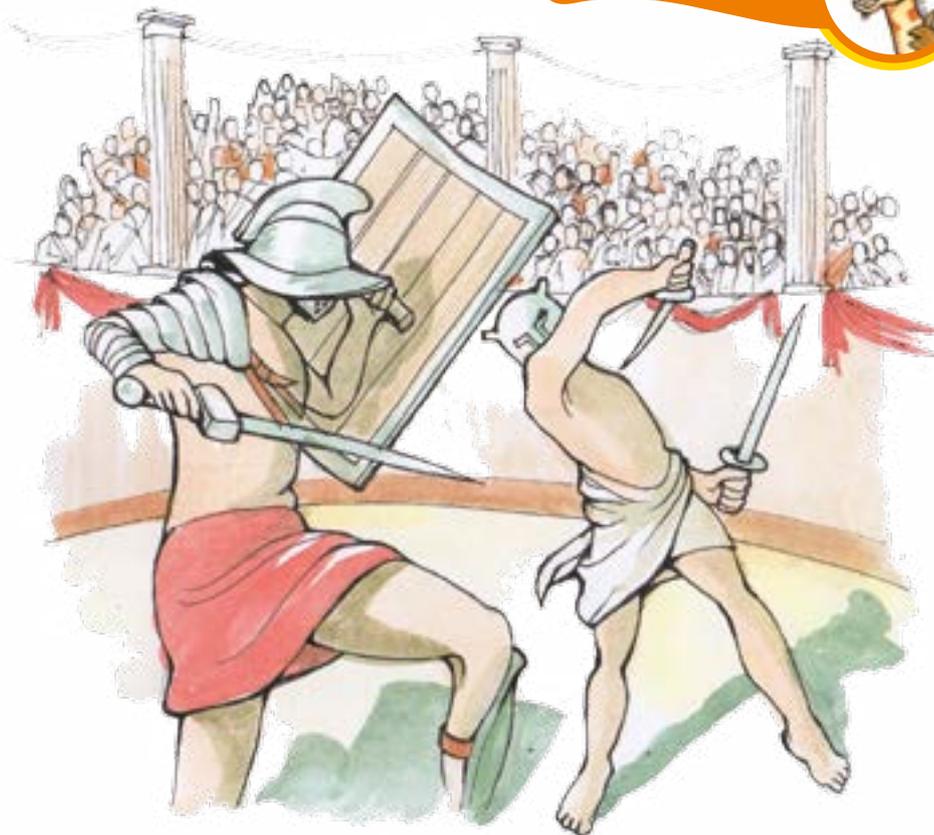
Il Colosseo

Coccinelle, Lupetti pronti per una nuova avventura? Seguitemi, oggi intervisteremo il Colosseo di Roma... siamo già in ritardo, forza, che oggi è rimasto chiuso ai visitatori solo per noi.



- I:** Salve Signor Colosseo!
- C:** Ciao ragazzi, cosa posso fare per voi?
- I:** Ci racconti la sua storia!
- C:** Sono uno degli anfiteatri più grandi al mondo...
- I:** Davvero?!
- C:** Oh sì, posso tenere 50.000 persone.
- I:** Sei enorme, complimenti!
- C:** Pensa che sono stato costruito nel 72 d.C.
- I:** Sei vecchissimo!!
- C:** Oh già! Ma resisto!

- I:** Chi ha voluto costruirti?
- C:** L'imperatore Vespasiano in persona!
- I:** E per cosa ti usavano?
- C:** Per gli spettacoli di gladiatori!
- I:** Avrai visto tanti combattimenti...?
- C:** Sì e c'era tanta gente che li guardava con me!
- I:** Ora sei il simbolo di Roma. Ti manca il passato?
- C:** Qualche volta sì, ma ormai sono vecchio.



- I:** Ti senti solo?
- C:** No, mai! C'è tanta gente intorno a me.
- I:** Ci credo, sei conosciuto in tutto il mondo!
- C:** Tornate a trovarmi se volete!
- I:** Certo, grazie per il tuo tempo.





Il sogno di Youssef

**Ciao, io sono Youssef,
ho 8 anni e vivo in una casa
di calce bianca.**

Ogni giorno disegno sul muro della mia casa una grande caravella, con vele enormi che si gonfiano con la brezza del mare, prendendo il volo. È la nave delle scoperte, me lo hanno raccontato a scuola.

Vorrei scoprire dov'è fuggita la mia cara amica Maryam.

Con lei mi capivo ancora prima di parlare, la cosa che preferivamo fare insieme era arrampicarci sugli aranci, annusando il vento carico di profumi che arriva dal mare, che non avevamo mai visto.

Ma improvvisamente, nel mio villaggio un giorno è arrivata la guerra, è sceso il silenzio e le famiglie sono partite senza fare ritorno.

È stato in quei giorni che io e Maryam abbiamo visto il mare la prima volta. Era di notte e l'acqua



Il sogno di Youssef
Isabella Paglia,
Sonia M.
L. Possentini
Ed. Camelozampa

era scura come il cielo sopra di essa.

Maryam e la sua mamma si stavano imbarcando su un malandato barcone in cerca di salvezza e un futuro migliore.

Sulla spiaggia, io non riuscivo a distogliere lo sguardo dalla piccola imbarcazione che si allontanava portando via con sé la mia cara amica.

Tenevo stretto in mano un sandalo



che Maryam aveva perso e, davanti a quel mare minaccioso che avevamo conosciuto insieme e che poi troppo presto ci aveva separati, ho giurato a me stesso che la magica caravella un giorno ci farà ricongiungere.

Ma un giorno, a causa delle bombe, la mia casa è crollata, non ci sono più muri per disegnare un altro veliero.

Ma stanotte, rivolgendo il viso verso l'alto, chiederò alla luna delle ali per volare dalla mia amica. Ce la farà a rincontrarla?

L'estate sta finendo e un nuovo anno di caccia già è alle porte! Vi siete esercitati nell'arte del viaggio in questi mesi estivi? Vale anche il viaggio di fantasia leggendo un buon libro o ascoltando belle storie! Buona viaggio, allora, anche qui con me!



McKenna



“Driin” finalmente la lezione è finita ed è arrivata, l’ora del tanto atteso pranzo! Chissà cosa hanno preparato di buono oggi le cuoche della mensa. Mi chiamo McKenna, ho 13 anni, vivo nella grande Los Angeles e ho una gran fame!

Come tutti i giorni, qui nella mia scuola, con i miei compagni, mangiamo con gran gusto tutto il nostro pasto, ma oggi ci siamo accorti di una cosa strana che ci ha lasciati un po’ di sasso. **Abbiamo infatti visto una delle cuoche gettare intere teglie di cibo, nemmeno toccato, nel grosso bidone dell’immondizia della cucina.**



Ma come?! Lì fuori tanta gente non mangia perché non ne ha le possibilità, muore di fame e noi sprechiamo tutto questo cibo? La signora della mensa ci ha svelato che **ogni singolo americano spreca circa 13-20 kg di cibo al mese. Ma è tantissimo!** Abbiamo pensato con i miei compagni.

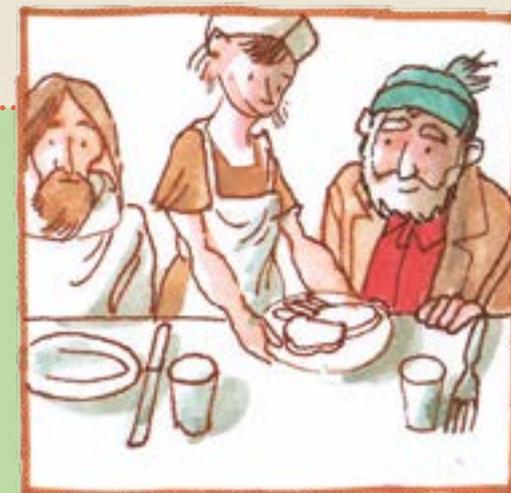


la bimba che sfama i poveri



Dobbiamo fare qualcosa. Ed è per questo che ci siamo impegnati a far partire un progetto che con l’aiuto della nostra insegnante abbiamo portato a compimento.

Abbiamo pensato di prendere tutto il cibo avanzato dalla mensa e regalarlo ai bisognosi come le persone senza fissa dimora del quartiere. Inoltre per mantenere il cibo fresco, abbiamo pensato di raccogliere fondi per comprare un frigorifero!



Se tutte le scuole mettessero in pratica questo progetto, ci sarebbero meno sprechi di cibo e **finalmente anche le persone più bisognose potrebbero mangiare!**



Servizio completo

Testo di Camillo Acerbi e
Emanuelle Coriati, disegni
di MAURO GUIDI





Specialità

Vi proponiamo la specialità di **Amico di San Francesco** quale esempio di amico paziente, fraterno verso la gente e il creato.



Amicizie sottosopra



Comincio da...

- Conoscere bene le motivazioni che portarono Francesco ad abbandonare una vita di agi e divertimenti e preparare un cartellone illustrato da presentare ai nostri fratellini e sorelline.

Fratellini e sorelline, basta poco per fare più bello il luogo che vi ospita. Un gesto, una parola, una ricetta, qualcosa da costruire per chi sarà felice nel riceverlo... se voi siete contenti di fare quel che fate, diventate più belli e più bello diventa tutto intorno a voi!



Specialità

E poi

- In collaborazione con i fratellini e le sorelline prepariamo una lista di buone azioni e con i VVLL e le VVCC individuamo i luoghi e/o le persone dove portare la nostra presenza in modo da donare sollievo ed un sorriso ad anziani o bambini che vivono nel proprio quartiere. A noi è venuto in mente che abbiamo tanti libri e libri che ormai giacciono in un angolo delle nostre camerette e che farebbero felici i bambini ricoverati in ospedale.



Infine

- Decidere che per tutto l'anno, almeno una volta al mese, dedichiamo del nostro tempo agli anziani e bambini del nostro quartiere. Aspettiamo vostre notizie!

Buona caccia e buon volo!



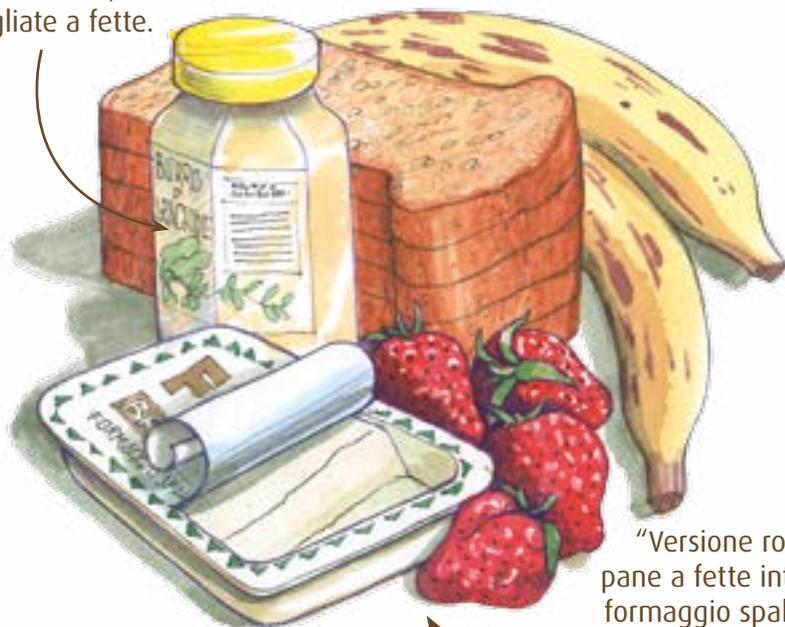
Amici, vi va di raccontarci come avete conquistato la vostra specialità preferita e come la state coltivando in Branco e in Cerchio? Aspettiamo le vostre lettere all'indirizzo elleci@agesci.it!



Cari lupi e cocci,
 il buongiorno si vede dal mattino...
 ed è vero! Sapete che la colazione
 è il pasto più importante della giornata?
 E dalla colazione si vede quanto ci vogliamo
 bene e perché no... quanto vogliamo bene agli
 altri... Ecco una piccola idea per preparare
 un'allegria colazione per la nostra famiglia,
 i nostri amici e per noi stessi!

Fette colorate del Buongiorno

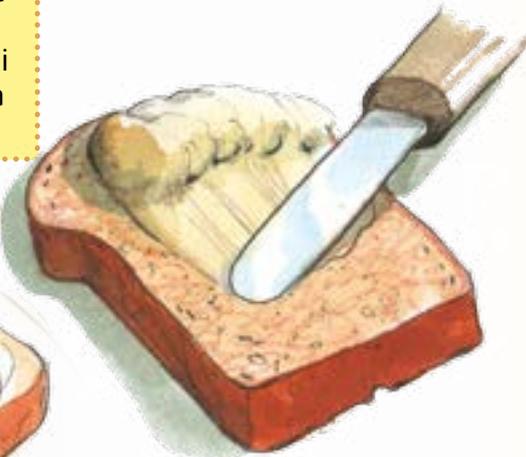
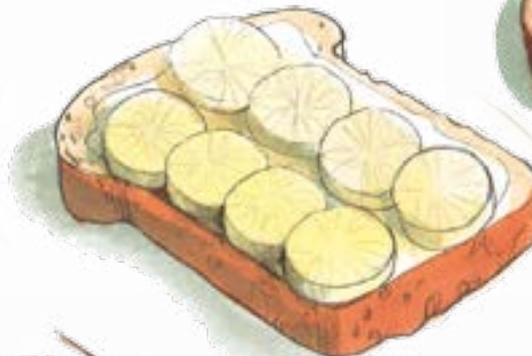
“Versione bianca”:
 pane a fette integrale,
 burro di arachidi, banane
 tagliate a fette.



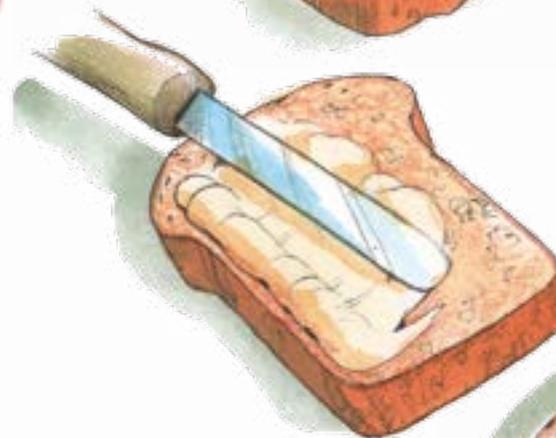
“Versione rossa”:
 pane a fette integrale,
 formaggio spalmabile
 magro, fragole tagliate
 a fette.



1 Sbucciate una banana e tagliatela a fette; prendete una fetta di pane integrale, spalmatevi sopra uno strato generoso di burro di arachidi e poi adagiatevi la banana tagliata a fette.

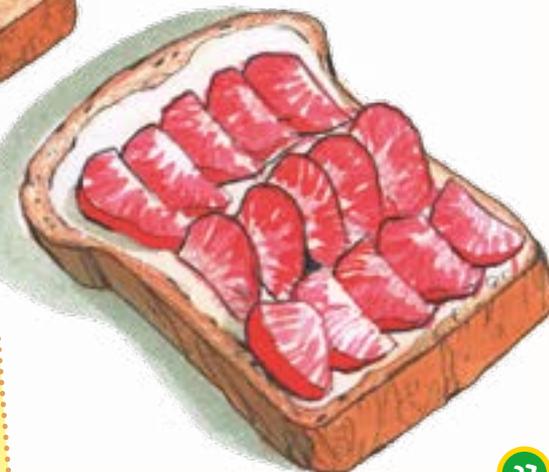


2 Lavate le fragole e tagliatele in quattro parti. Spalmate sul pane uno strato generoso di formaggio e disponete le fette di fragole ordinatamente sul formaggio spalmabile e... voilà, il gioco è fatto!



3 Ora liberate la fantasia e ideate la vostra personale ricetta di “Fette colorate” del buongiorno!

Buona colazione!







Mani Abili

Farfalle variopinte



Quante volte, passeggiando nei prati, hai visto tante farfalle che, volando, si posavano sui fiori per catturare il nettare e ti è venuta voglia di farne una bella collezione per la tua specialità? Non è necessario, lascia volare liberamente le farfalle e seguì il nostro consiglio!

COSA SERVE

- Nastri retati, animati, in diversi colori
- Filo d'ottone sottile (3 mm di diametro)
- Filo di alluminio (6/8 mm) rivestito di colore nero
- Forbici robuste
- Pinze a becco d'oca
- Spiedini di legno
- Biglietti e buste colorate
- Colla in stick

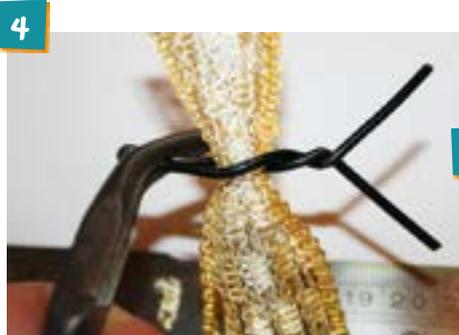


Taglia un pezzo (15/16 cm) di nastro, piegalo a metà cercando di sovrapporre leggermente i bordi.

30



Stringi forte i lembi e fissalo al centro con il filo d'ottone in modo che sia fermo.



Con la pinza, fai una torsione dei due fili, allunga i capi e fai una piccola asola per formare le antenne.



Prendi il filo d'alluminio, taglialo circa 12 cm, piegalo a metà. Inserisci al centro il nastro in modo da lasciare 2 cm da un lato; con la pinza, stringi il filo sopra al nastro d'ottone per nascondere e poi torcilo lasciando liberi i due capi.



Ecco fatto!



Più difficile da spiegare che da fare! Puoi usare le farfalle appendendole (con fili di nylon sottilissimo) alle finestre, attaccandole a uno spiedino da infilarle nella terra di un vaso di fiori oppure abbellire la busta per fare gli auguri a chi vuoi. E così le vere farfalle saranno salve!



31



Branco porta Guadagno

Siamo il Branco Seeonee del Nuoro 2, durante un CdR a Maggio **abbiamo deciso di autofinanziare le nostre VdB con un Luna Park ambientato nel Far West!**

C'erano molti giochi in cui si vincevano dei premi: la pesca miracolosa (c'erano anche delle bambole abbastanza terrificanti talmente brutte, che forse hanno spaventato la gente), l'**"Indovina quanti sono i fagioli nel barattolo"** (è assurdo che la gente paghi per farlo...) dove si vinceva



Chi: Branco Seeonee del Nuoro 2



un tostapane, l'**"Indovina il peso"**, che consisteva nell'indovinare il peso di un cesto pieno di cibo, e anche **un tiro al bersaglio.**

Abbiamo aggiunto anche una corsa dei cavalli (anzi, dei cavaiali perché il loro muso sembrava quello di un maiale), cioè cavalli **fatti da un manico di scopa e una testa di carta da pacchi.**

Naturalmente abbiamo anche mangiato in abbondanza: patatine, panini e dolci preparati da noi insieme a degli aiutanti di fiducia!

...Tutto da pagare in dollari cambiati dalla nostra Banca naturalmente! Buona Caccia!





A tu per tu con...



La posta del Dott. Biz



Al servizio... della natura

Ben trovati fratellini e sorelline; vi siete mai chiesti come fanno a nascere i fiori e le piante?

Come dite? Un seme messo nella terra e annaffiato crea la pianta? É vero!

Ma come si ottiene un seme?

Il polline di un fiore maschio deve raggiungere un fiore femmina, ma se le piante non possono muoversi, come riescono a trasportare il loro polline? Ecco che giungono in nostro soccorso due validi servitori: il vento e gli insetti.

Il vento soffia lontano il polline dal fiore maschio così che una parte (anche piccola) possa arrivare ad un fiore femmina per poter poi generare il seme.

Per gli insetti invece, la natura ha dovuto creare degli accorgimenti in più: il fiore maschio produce del nettare di cui gli insetti sono ghiotti. Questi, per poter arrivare al nettare che sta sul fondo, si appoggiano sul fiore e le loro zampe vengono sporcate di polline.



A questo punto l'insetto riprende il suo volo in cerca di altro nettare e per questo si posa su un altro fiore.

Quando l'insetto finalmente si poserà su un fiore femmina della stessa specie, una parte del polline di cui si era sporcato, feconderà il fiore ed anche in questo caso avremo il nostro seme.

L'insetto che più si adopera per questo servizio è sicuramente l'ape e per questo, adesso che le api stanno diminuendo, c'è grande preoccupazione su come salvaguardare l'impollinazione. Date una mano anche voi per proteggere le api!! Buon servizio!



Per muoversi nella natura ci vuole tatto!!

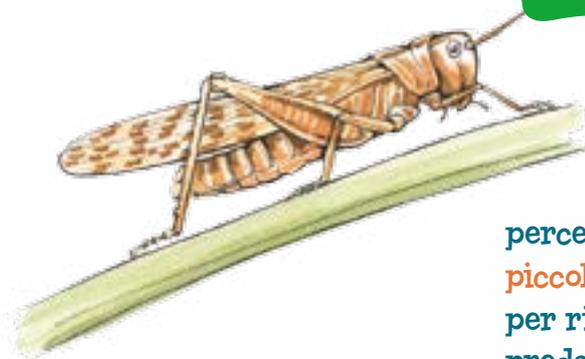


Quando pensiamo al nostro senso del tatto, la prima parte del corpo che ci viene in mente sono le mani. È qui infatti che si concentrano moltissime terminazioni nervose.

Gli animali, a seconda della specie alla quale appartengono, usano parti del corpo diverse.

C'è chi usa le **ANTENNE** come la maggior parte degli insetti, chi usa le **VIBRISSE**, come i gatti, le otarie, le lontre e molti altri.

C'è chi usa dei tentacoli, come la talpa dal muso stellato. Questa talpa ha infatti il naso circondato da ben **ventidue tentacoli** mobili che le permettono di cercare il cibo nella tana e nelle gallerie buie nelle quali vive.



I ragni sono dotati di **peli chiamati setae** che fungono da organi del tatto e sono sensibili a vari livelli di pressione. I ragni hanno anche nelle giunture dei loro arti dei sensori particolari in grado di

percepire **vibrazioni anche di piccola entità**, importanti anche per rilevare la presenza di una preda sulla ragnatela.

Il picchio usa come organo tattile la sua **lunga lingua**. Questa infatti si allunga ben **4 centimetri oltre il becco**, viene usata per individuare e quindi tirar fuori larve d'insetto nascoste sul fondo delle gallerie più profonde.





E voi, fratellini e sorelline, come potete esercitare il senso del tatto affinché possiate assaporarne la belle sensazioni e i messaggi che esso vi manda?

Ci sono alcune esperienze che potete fare durante le vacanze di Branco e Cerchio, ma anche con la vostra famiglia. Sempre osservati da un Vecchio Lupo o Coccinella Anziana o da mamma o papà provate a:

1. Arrampicarvi su un albero;
2. Rotolare da una collina;
3. Correre sotto la pioggia;
4. Fare una torta di fango;
5. Giocare nelle neve;

6. Raccogliere i frutti di bosco selvatici;
7. Esplorare una caverna;
8. Costruire una tana o un rifugio per gli animali;
9. Camminare nella natura di notte;
10. Trovare un luogo seguendo una mappa e un compasso.
11. Fare un picnic.



Per fare un buon picnic divertente cosa occorre?

1. Non portare il cibo in contenitori di alluminio o di plastica: meglio usare quelli classici, in vetro e col coperchio ermetico, che puoi riportare a casa e riutilizzare!!

2. Utilizza una tovaglia e dei tovaglioli di stoffa, invece di quelli di carta: la mamma forse non sarà contenta di lavarli ma... la natura ne sarà contenta! Se proprio non potete fare a meno di portarli di carta, ricordate che dovete buttarli nell'umido quando tornate a casa!

3. Se porti con te piatti e bicchieri di plastica, non buttarli senza pensare nel primo cestino che trovi. Infatti possono essere riciclati: basta ripulirli da eventuali residui di cibo e buttarli nel bidone della raccolta della plastica.

4. Se avanzi del cibo, non gettarlo via: rimettilo nel

contenitore e riportalo a casa, dove puoi conservarlo e riutilizzarlo nei giorni successivi. Gli scarti, invece, mettili nei sacchetti specifici per la raccolta dell'umido. Puoi lasciare nella natura solo i torsoli e i noccioli della frutta, che sono completamente biodegradabili e in breve tempo.

5. Non lasciare in giro pellicole di plastica e di alluminio, né sacchetti di plastica vuoti o confezioni di patatine, merendine o biscotti: oltre a sporcare l'ambiente per tanti anni possono diventare pericolose per gli animali, nel caso in cui le mangiassero, potrebbero morire o rimanerne intrappolati.





L'unione fa la forza!

Cari fratellini e sorelline,
quali sono, secondo voi, i motivi
per cui animali stanno insieme?
Uccelli, Mammiferi e Pesci possono
formare **grandi comunità** di individui.
Spesso gli animali si riuniscono in

determinati luoghi perché vi trovano
le **migliori condizioni di vita**, come
la temperatura, la vegetazione, la
disponibilità di cibo, la protezione dai
predatori e così via.
In altri casi, però, essere in tanti

costituisce anche un motivo di
forza: i **predatori possono essere
intimiditi o confusi** da un numero
elevato di potenziali prede e queste
possono **reagire collettivamente per
spaventarli**.

Infine, per ciascun individuo che vive
in un gruppo numeroso, la probabilità
di essere catturato da un predatore è
più bassa.

Allora fate un disegno, o incollate



una foto, del **vostro gruppo animale
preferito** (il mio è quello formato dal
Corallo!!) e di fianco il **vostro branco
e cerchio** e provate a scrivere **perché
voi state insieme ai vostri fratellini e
sorelline**.

Dopo potete appendere la pagina
nella vostra tana e sede per ricordarvi
la bellezza del vostro stare insieme!



Eureka!

EUREKA!

... ci sono altri modi di sentire!



Il nostro corpo è capace di **ascoltare** in modo diverso gli stimoli del mondo che ci circonda, **senza usare le orecchie**. Ci sono vari modi per addestrarsi in questa raffinata arte.. cominciamo l'addestramento?

PROCURATI SUBITO

- ✓ Forbici
- ✓ Colla liquida o stick
- ✓ Cartoncino rigido colorato q.b. (quanto basta!)
- ✓ Matita e righello/squadra
- ✓ Materiale vario "attaccabile".

Io ho scelto: nastro segnaletico, scotch di alluminio, tubo spugnoso, legno grezzo, compensato, spugna sottile, stoffa, tappi di plastica



Ritaglia il cartoncino rigido colorato in modo tale da avere a tua disposizione dei quadrati di almeno 15 cm di lato (o più grandi, se serve). Scegli adesso quali materiali vuoi utilizzare per l'addestramento.



Eureka!



Ritaglia ed incolla i materiali in modo che tutta la superficie del quadrato sia ricoperta, senza esagerare. Attendi che la colla sia ben asciutta ed in caso di materiale difficile da attaccare (come per esempio i tappi), controlla che il tutto sia fissato al cartoncino.

Decora a piacere... ed avrai ottenuto delle bellissime carte da addestramento! Addestrati da solo o con i tuoi fratellini e sorelline, bendati, ad indovinare il materiale incollato sulla carta. L'addestramento sarà ancora più efficace se non saprai le carte del tuo avversario. Tenere i punti e ripetere l'allenamento mischiando le carte è un bel modo per diventare sempre più esperti: buon divertimento!



Ogni centimetro quadrato della nostra pelle possiede circa **130 recettori per il tatto**, divisi in **5 tipi diversi** che ci permettono di distinguere sensazioni come il dolore, il freddo, il caldo, forma e sostanza di cosa tocchiamo e variazione della pressione intorno a noi. I recettori sono presenti **in tutto il corpo**, tuttavia in alcune zone **ce ne sono molti di più**, rendendole più sensibili. Quali? **Labbra, polpastrelli, piante dei piedi!**





Essere scemi è Bello

Il dovere della scemenza, 25 anni dopo a Palermo per fare Memoria di Giovanni e Paolo



Giovanni Falcone e Paolo Borsellino hanno insegnato ai loro discendenti il **valore di essere considerati scemi**. Vi hanno insegnato cari fratellini e sorelline che chi dice scemo a un altro è un prepotente, giusto? E allora, se essere considerati scemi significa non essere prepotenti, violenti e voler solo comandare gli altri come pare e piace, allora hanno fatto bene i Lupi e Cocci,

guide e scout, rover e scolve a trovarsi a **metà luglio**, a **Palermo** per fare **memoria di questi due grandi uomini** che potrebbero essere due perfetti Akela e Arcanda! Sì, perché loro, seppur morti guidano ancora le azioni e le intenzioni di tanti bambini, giovani e adulti verso la **bellezza**, la **giustizia** e la **libertà** dalle prepotenze della mafia.



“La bellezza è tutto ciò che è dentro a ciascuno di noi e che traspare nelle azioni e nel mondo che lo circonda: e quando ci sarà giustizia, solo allora, tutta questa bellezza sarà assoluta”.

(Rita Borsellino)





Con un POco di Giochiamo molto ci guadagno!



PO Giochiamo
Rocca delle Caminate 16 - 18 Giugno 2017

Si sono conclusi quasi tutte la **Piccole Orme di Giochiamo** sul territorio Italiano e noi vogliamo darvi qualche assaggio del clima che si è creato in pochissimi giorni di allegro stare insieme per esplorare e imparare tutti i segreti del perfetto reporter. Qualcuno della redazione ha partecipato a questi **bellissimi**

momenti e speriamo che **tutti voi, fratellini e sorelline, possiate partecipare a una di queste PO di GIOCHIAMO!**

E sul vostro sentiero la montagna vi si farà più vicina e della giungla voi conoscerete davvero ogni singola parola!



PO Giochiamo
Marche 2 - 4 giugno 2017



PO Giochiamo
Napoli 15 - 18 giugno 2017



Ringraziamo veramente tutti quelli che ci hanno scritto in questi mesi. **Siete davvero tanti. Vi chiediamo anche scusa di non aver ancora risposto a tutti. Ci rifaremo nei prossimi! Aspettate fiduciosi. Siamo sicuri che avrete pazienza perché siete nostri amici e noi vi vogliamo bene anche se possiamo leggere solo pochi di voi. Sì, si può essere amici anche a distanza se in qualche modo ci si prende cura l'uno dell'altro. Noi vi scriviamo e voi ci leggete. Ecco il nostro legame. È bello perché è nostro e noi continueremo a farvi compagnia, **interessandovi e facendovi divertire** finché non farete la vostra corsa di Primavera o raggiungerete la montagna e la coglierete il vostro più bel fior! Fino a quel momento, restate con noi. **Non vi lasciamo! Buona caccia e buon volo.****



Hanno giocato con voi in redazione

Capo redattore: Francesco Belluzzi **Redattori:** Camillo Acerbi, Stefania Brandetti, don Andrea Budelacci, Emanuelle Caillat, Marco Colonna, Laura Curzi, Francesca Di Stella, don Andrea Della Bianca, Angelica Di Giorgio, Paolo Favotti, Barbara Giannini, Elisa Mariani, Pietro Mastantuoni, Cristina Memmo, Vanna Merli, Angela Paveggio, Maria Vittoria Perini, Alessandra Porrà, Ilaria Quero, Diego Ramazzotti, Alessia Rolle, Gianni Spinelli, Alessandro Tozzi **Impaginazione:** Studio editoriale Giorgio Montolli, Emanuele Dall'Acqua (progetto grafico Emanuele Dall'acqua) **Illustrazioni:** Adriano Bassetti, Vittorio Belli, Lucia

Calfapietra, Emanuele Dall'Acqua, Riccardo Francaviglia **Per i fumetti grazie a:** Mauro Guidi **SCOUT** - Anno XLIII - n. 11 del 6 agosto 2017 Settimanale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/ C / PD - euro 0,51 Edito dall'Agesci - **Direzione:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma Stampa: Mediagraf spa Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD) - tiratura di questo numero copie 60.000 Finito di stampare nell'agosto 2017

Tonino cartonato di Emanuele Dall'Acqua

